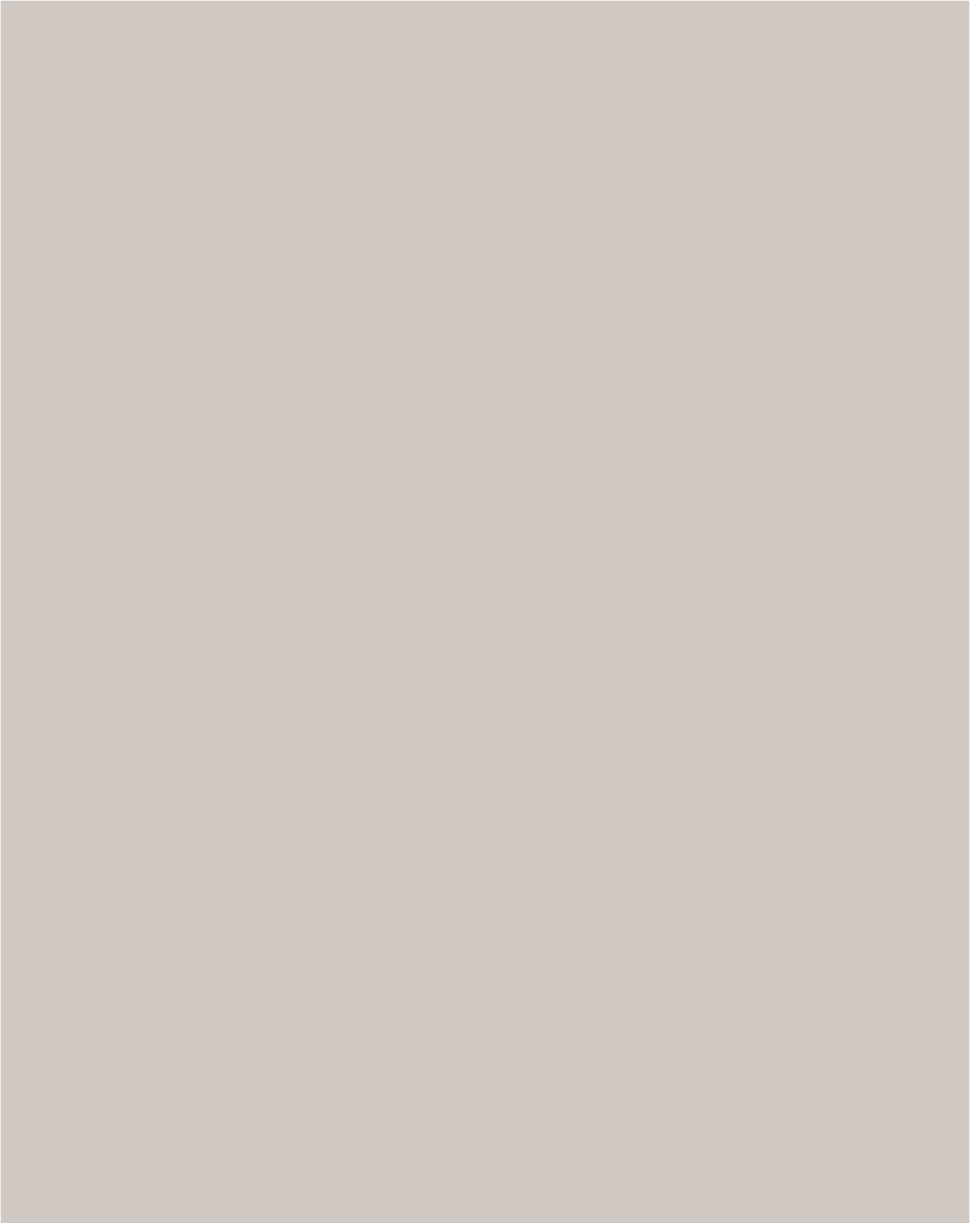




BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

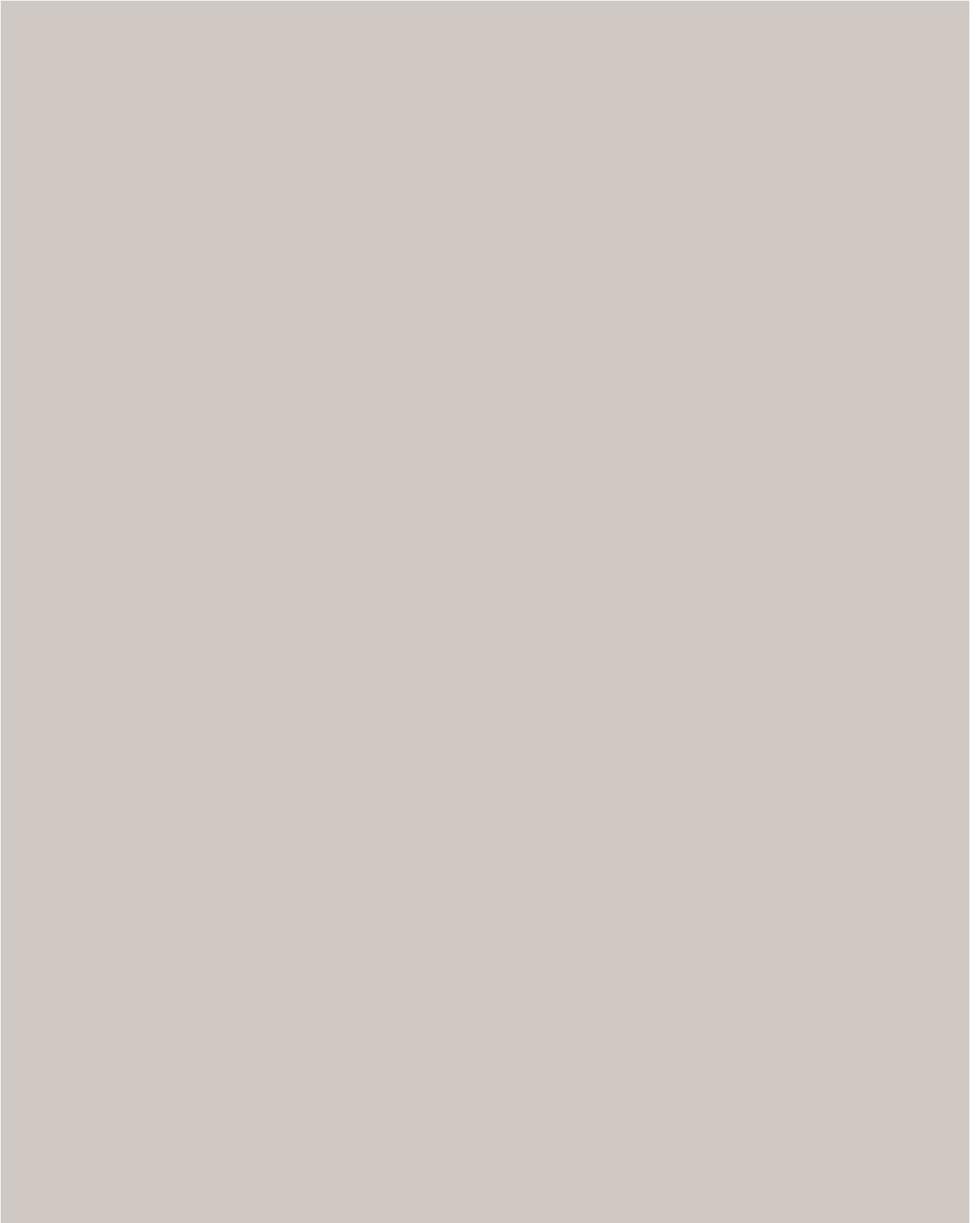
Rapporto Ambientale 2014





indice

pag. 5	- Introduzione
pag. 7	- Energia
pag. 10	- Acqua
pag. 12	- Carta
pag. 14	- Rifiuti
pag. 16	- Banconote triturate
pag. 18	- Mobilità sostenibile - business travel
pag. 21	- Acquisti verdi
pag. 22	- Metodologia



introduzione

La Banca d'Italia già da diversi anni ha avviato un percorso volto a ridurre la propria "impronta ecologica", soprattutto nei settori di attività, tra i quali la stampa delle banconote, che possono avere impatti non trascurabili sull'ambiente.

Nel 2008 è stato approvato il documento di Politica ambientale che illustra gli obiettivi strategici della Banca in materia. La riduzione dell'impatto sull'ambiente, nell'ambito di un impegno più ampio sul fronte della responsabilità sociale, è stato anche uno degli obiettivi del Piano strategico 2011-2013 dell'Istituto: in tale ottica, sono state pianificate, e in gran parte realizzate, specifiche iniziative sul fronte dell'uso razionale delle risorse, della gestione dei rifiuti, della mobilità sostenibile.

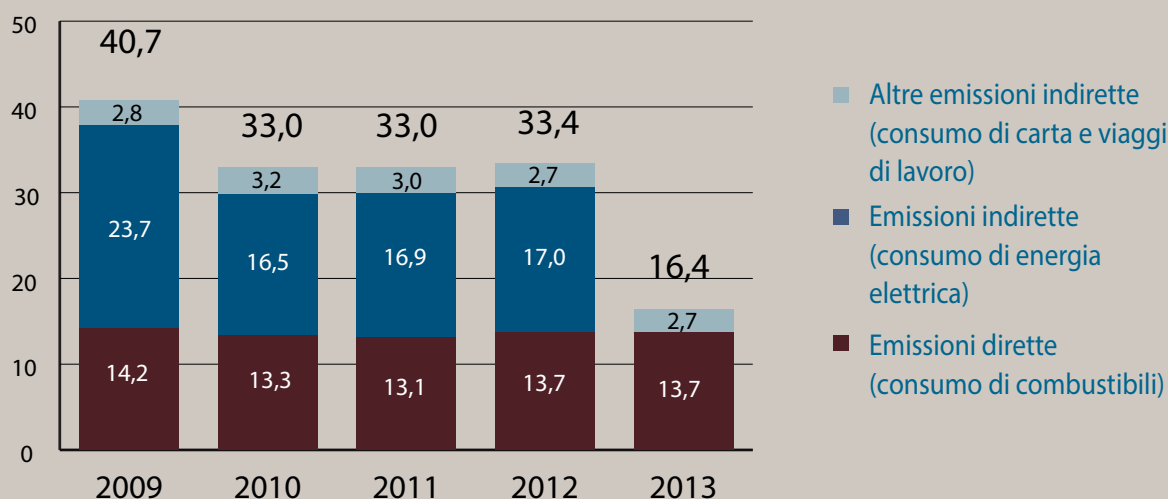
Questa edizione del Rapporto ambientale, in linea con le precedenti versioni disponibili sul sito internet, rende conto dell'impatto ambientale della Banca, integrando le informazioni contenute nella "Relazione sulla gestione e sulle attività della Banca d'Italia": l'impatto ambientale è rappresentato attraverso indicatori quantitativi, con l'obiettivo di fornire un quadro organico sia dei miglioramenti ottenuti nel tempo, sia degli ambiti nei quali intervenire maggiormente in futuro.

In linea generale, l'impronta ecologica della Banca si è complessivamente ridotta nell'ultimo quinquennio (figura 1); in particolare, le emissioni di CO₂ sono state dimezzate nel 2013 rispetto all'anno precedente grazie alla scelta di acquistare unicamente energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili a cui si

FIGURA 1

CARBON FOOTPRINT - BANCA D'ITALIA

Emissioni di anidride carbonica (migliaia di tonnellate di CO₂)



introduzione

attribuiscono convenzionalmente emissioni di CO₂ pari a zero.

I dati contenuti in questo Rapporto sono stati calcolati facendo riferimento alle linee guida nazionali e internazionali in materia e si riferiscono agli stabili della Banca indicati nella metodologia a pag. 22.

100%

Quota di energia elettrica
proveniente da fonti
rinnovabili nel 2013

La Banca è impegnata a ridurre i consumi di energia, a conseguire una maggiore efficienza energetica e a promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili: questi obiettivi sono perseguiti sia attraverso periodici interventi tecnici di rinnovo degli stabili e degli impianti, sia tramite l'adozione di misure gestionali.

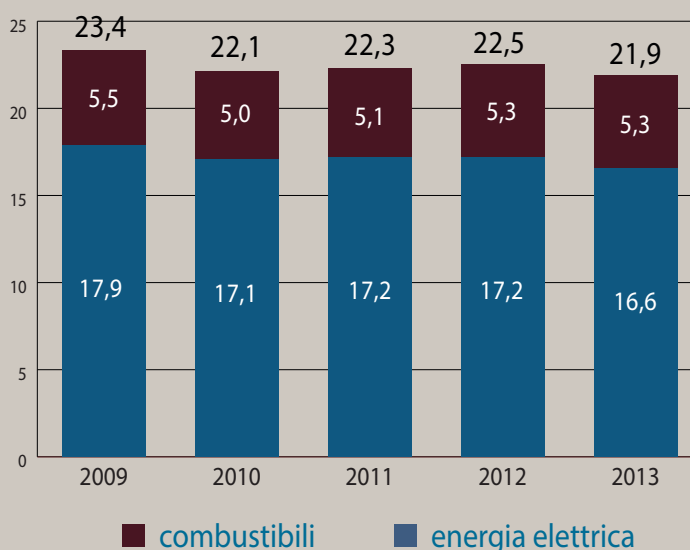
Nel 2013 sono state acquisite certificazioni energetiche per circa l'80 per cento degli edifici istituzionali: le informazioni e i dati ottenuti nell'ambito di questo progetto saranno utilizzati per individuare azioni mirate di contenimento dei consumi. Inoltre, presso i due distinti centri di elaborazione dati gestiti dalla Banca, sono state installate una serie di "isole" (unità ad alta efficienza energetica destinate ad ospitare i server) che consentiranno, a regime, una riduzione dei consumi di energia elettrica a parità di potenza elaborativa impegnata.

Sul fronte dell'energia rinnovabile, la Banca ha acquistato nel 2013 energia elettrica proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili certificate (nel 2012 la quota di energia rinnovabile acquistata era pari al 53 per cento). Inoltre, presso lo stabilimento di produzione delle banconote, è stata completata l'installazione di un impianto solare fotovoltaico che comincerà a erogare energia "verde" entro il 2014. Sempre nel 2014 sarà installato presso il Centro Donato Menichella il se-

ENERGIA - BANCA D'ITALIA

Totale consumi energetici
(migliaia di tonnellate equivalenti di petrolio)

FIGURA 2



-6%

Riduzione dei TEP
(tonnellate equivalenti di
petrolio) dal 2009 al 2013

condo impianto solare per la produzione di acqua calda sanitaria, che consentirà di risparmiare circa 5.000 metri cubi all'anno di gas metano.

Nel mese di febbraio 2013 la Banca ha aderito per il quarto anno consecutivo alla Giornata per il risparmio energetico, spegnendo le illuminazioni esterne degli stabili istituzionali e sensibilizzando il personale ad adottare comportamenti quotidiani orientati alla tutela dell'ambiente.

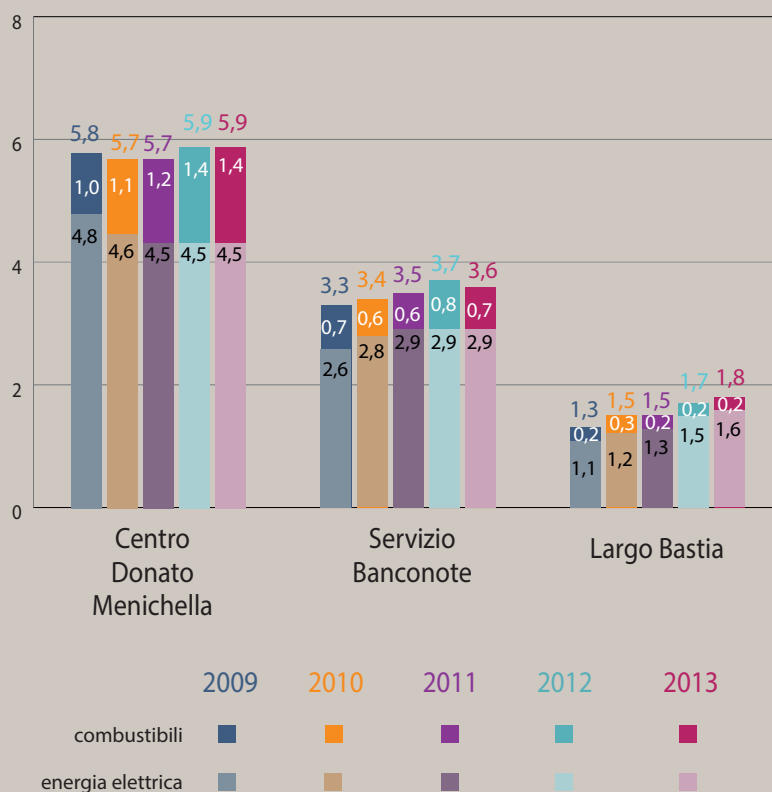
I consumi di energia della Banca dell'ultimo quinquennio sono illustrati in figura 2 e comprendono sia il consumo di energia elettrica (per le esigenze degli edifici adibiti a uffici nonché per quelle dello stabilimento di produzione delle banconote e dei due centri di elaborazione dati), sia il consumo di combustibili (utilizzati quasi esclusivamente per il riscaldamento degli edifici).

Nel 2013 i consumi di energia elettrica sono risultati inferiori di circa il 3,5

ENERGIA

FIGURA 3A

Confronto tra i consumi di energia nel periodo 2009-2013
(migliaia di tonnellate equivalenti di petrolio)



-20%

Riduzione dei consumi energetici delle Filiali tra il 2009 e il 2013

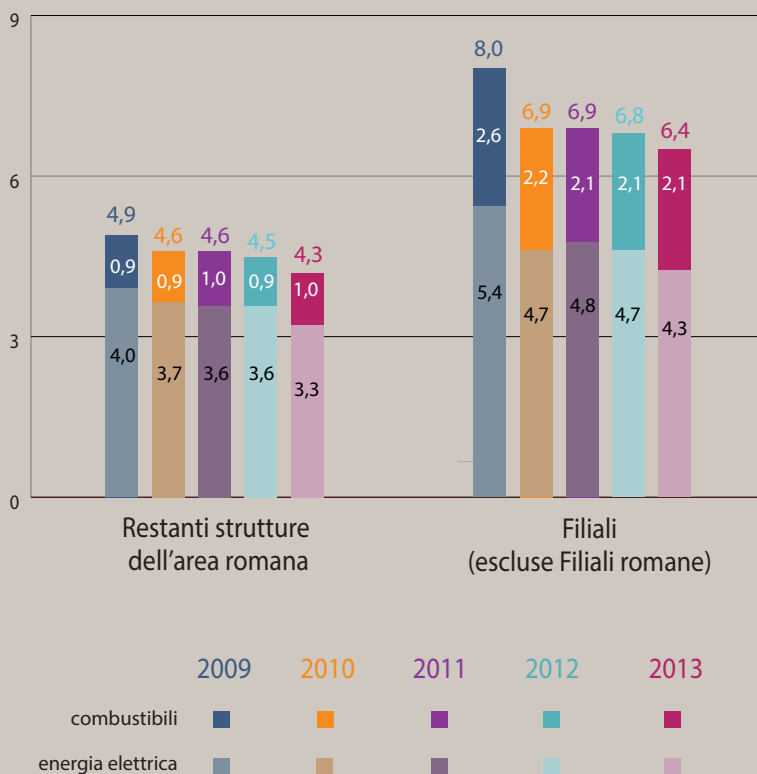
per cento rispetto all'anno precedente mentre il consumo di combustibili è rimasto stabile.

Dall'analisi dei consumi energetici disaggregati, rappresentati nelle figure 3A e 3B, si nota, in particolare, un incremento dei consumi di energia elettrica per il sito di Largo Bastia (Roma), che ospita uno dei due centri di elaborazione dati; i consumi del Centro Donato Menichella, che ospita il secondo centro di elaborazione dati, e dello stabilimento di produzione delle banconote sono rimasti relativamente stabili negli ultimi due anni. Nelle restanti strutture dell'area romana e nelle Filiali, dove si svolgono principalmente attività d'ufficio, a fronte di un consumo sostanzialmente invariato dei combustibili per il riscaldamento nell'ultimo quadriennio, si è registrato un progressivo decremento dei consumi di energia elettrica.

ENERGIA

FIGURA 3B

Confronto tra i consumi di energia nel periodo 2009-2013
(migliaia di tonnellate equivalenti di petrolio)



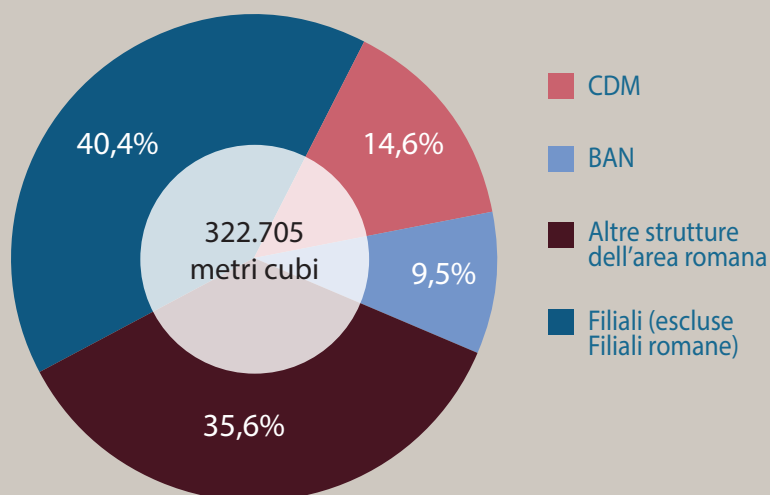
Negli edifici della Banca l'acqua è usata principalmente per usi civili; laddove disponibile, si provvede a utilizzare acqua non potabile per gli usi consentiti, quali l'irrigazione delle aree verdi o gli usi industriali.

Nel 2013 il consumo di acqua potabile della Banca è stato di circa 323.000 metri cubi, pari a circa il 4 per cento in più rispetto all'anno precedente. Rispetto al 2009, il consumo di acqua potabile si è complessivamente ridotto di circa il 36 per cento.

ACQUA - BANCA D'ITALIA
Consumo di acqua potabile nel 2013

FIGURA 4

+4,2%
Aumento del consumo
di acqua potabile
in Banca nel 2013 rispetto
all'anno precedente

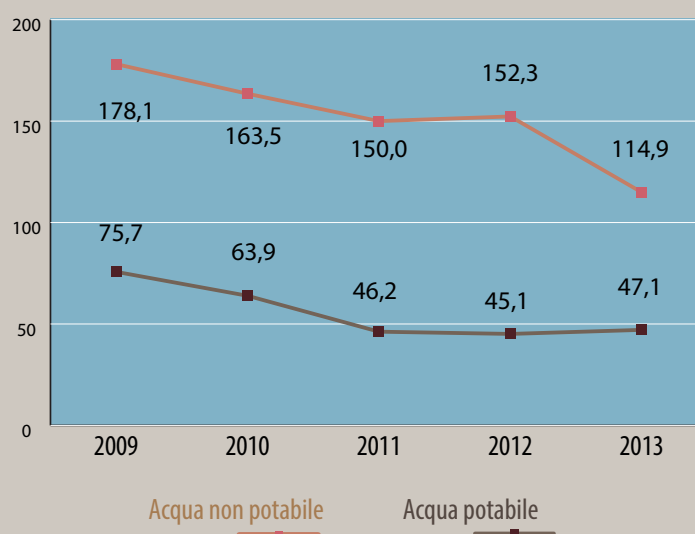


Come mostrato in figura 4, poco meno di un quarto del consumo di acqua potabile della Banca è impiegato complessivamente tra lo stabilimento di produzione delle banconote (BAN) e il Centro Donato Menichella (CDM).

In figura 5 è mostrato l'andamento storico dei consumi idrici del Centro Donato Menichella, dove è utilizzata in prevalenza acqua non potabile: dal 2009 ad oggi si può notare un tendenziale calo dei consumi, con l'eccezione di un lieve incremento del consumo di acqua potabile nel 2013 rispetto all'anno precedente.

ACQUA - CENTRO DONATO MENICHELLA
Consumo di acqua nel periodo 2009 - 2013
(migliaia di metri cubi)

FIGURA 5



25,5

Fogli di carta A4 consumati in media in un giorno da ciascun dipendente della Banca

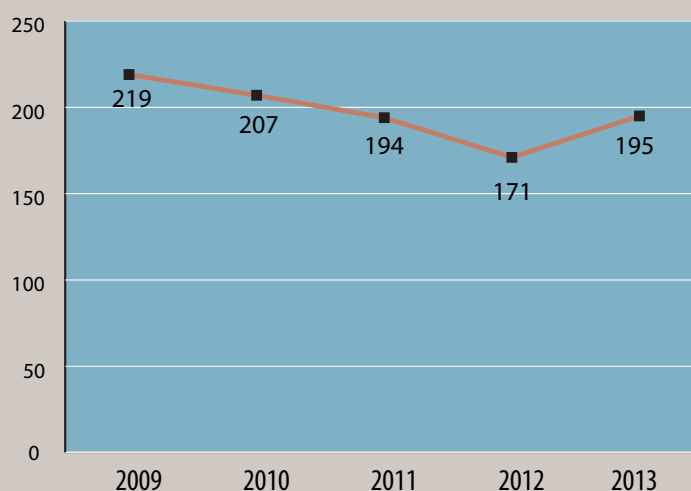
-11%

Riduzione della fornitura di carta uso ufficio tra il 2009 e il 2013

L'Istituto produce una notevole quantità di documenti, quali pubblicazioni, tabulati, comunicazioni con i soggetti esterni. Negli ultimi anni sono stati realizzati una serie di progetti finalizzati allo snellimento dei processi e alla dematerializzazione dei documenti cartacei. Con il sistema di gestione documentale digitalizzato - che integra dal 2009 la firma elettronica e la posta elettronica certificata - l'invio in modalità digitale delle comunicazioni è integrale all'interno della Banca e ormai prevalente anche verso l'esterno (92 per cento nel 2013). Ulteriori riduzioni dei consumi di carta sono attese in seguito all'adozione di nuove applicazioni per l'amministrazione del personale e per la gestione della spesa. Sono proseguite, inoltre, le attività finalizzate al completamento della tesoreria telematica, grazie alle quali, dal 2014, sono stati dematerializzati i documenti di versamento al Bilancio dello Stato, con un risparmio di circa 30 tonnellate annue di CO₂. Parallelamente a queste iniziative è stata progressivamente ridotta la tiratura cartacea delle pubblicazioni, rese sistematicamente disponibili sul sito internet della Banca. Infine, con l'obiettivo di ridurre la quantità in peso di carta utilizzata, dal mese di maggio 2014 la Banca acquista risme di fogli carta con grammatura di 75 grammi per metro quadro in luogo di quella "standard" da 80.

CARTA - BANCA D'ITALIA
Fornitura carta in risme A3 e A4 uso ufficio
(migliaia di chilogrammi)

FIGURA 6



In figura 6 è mostrato l'andamento tendenzialmente decrescente degli acquisti di carta in risme ad uso ufficio nell'ultimo quinquennio: il lieve incremento osservato nel 2013 è probabilmente legato alla creazione di maggiori scorte.

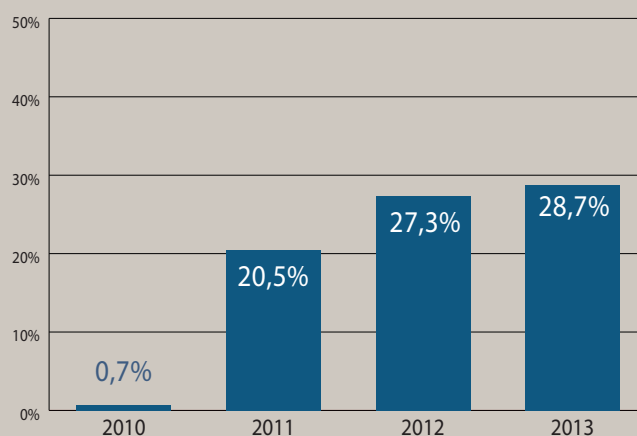
-41,5%

Riduzione della carta
utilizzata per la stampa delle
pubblicazioni della Banca
tra il 2009 e il 2013

CARTA - BANCA D'ITALIA

Percentuale di fornitura di carta riciclata sul totale

FIGURA 7



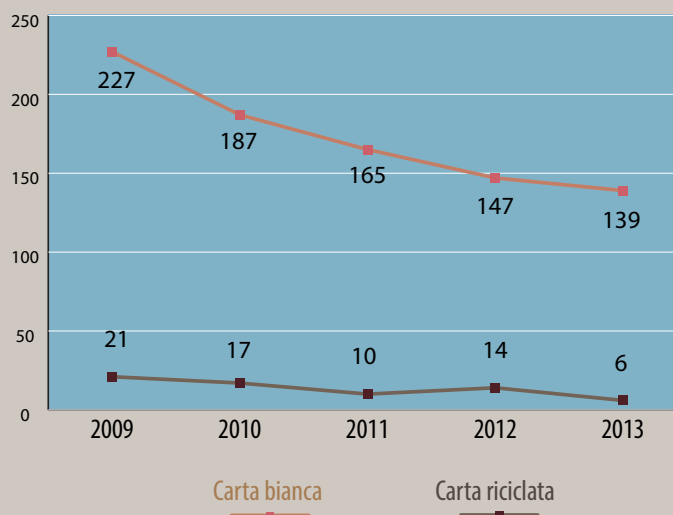
Oltre alla riduzione dei consumi di carta, da alcuni anni è stata introdotta la possibilità di utilizzare carta riciclata in risme composta interamente da fibre di cellulosa riciclate e dotata di marchi di qualità ecologica che attestano il rispetto di elevati standard ambientali nel relativo processo di produzione. La quota di carta riciclata acquistata nel 2013 è stata pari al 29 per cento (figura 7); nelle Filiali territoriali questa percentuale è risultata essere in media di oltre il 40 per cento.

Nel 2013, per le pubblicazioni stampate dalla Banca, sono stati utilizzati complessivamente circa 145.000 kg di carta, pari a circa il 41 per cento in meno rispetto al 2009 (figura 8).

CARTA - CENTRO STAMPA BANCA D'ITALIA

Carta utilizzata per pubblicazioni
(migliaia di chilogrammi)

FIGURA 8



In tema di rifiuti, nel corso degli ultimi anni, sono state realizzate diverse azioni volte, da un lato, a ridurre all'origine la quantità dei rifiuti prodotti, dall'altro a promuovere il riciclo o il recupero energetico dei rifiuti generati.

I rifiuti rivenienti dalle attività d'ufficio (carta, cartucce esauste del toner, pile esauste, ecc.) e quelli prodotti dalle mense interne (rifiuti organici, contenitori di vetro, plastica e metalli) sono raccolti in maniera separata e avviati a riciclo.

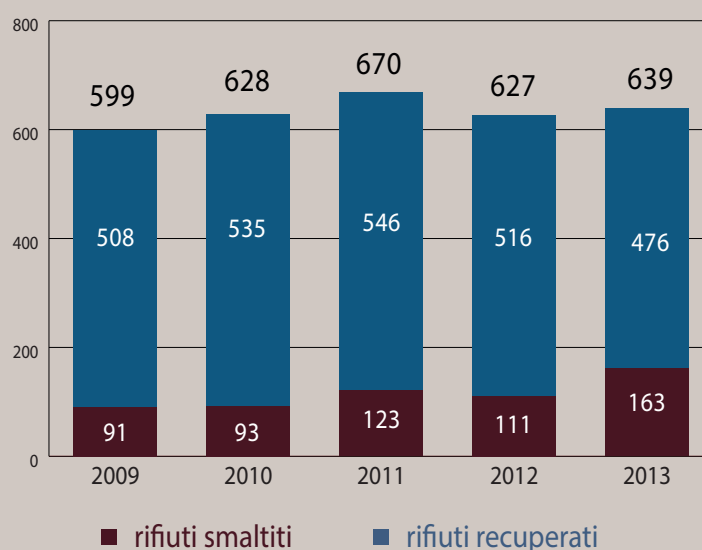
Nell'ambito delle mense aziendali, anche nel 2013 sono stati donati ad organizzazioni di beneficenza i pasti allestiti ma non consumati (dalle sole mense di Roma e Frascati sono stati donati più di 36.000 pasti e più di 1.600 kg di pane); inoltre, con l'obiettivo di eliminare all'origine la produzione di rifiuti, quali bottigliette di plastica e lattine, dalla fine del 2014, con l'avvio del nuovo contratto per i servizi di ristorazione, si procederà all'installazione, presso le mense interne, di impianti di erogazione di bevande alla spina.

I rifiuti speciali che si originano dalla stampa delle pubblicazioni della Banca e dallo stabilimento di produzione delle banconote sono gestiti in modo da privilegiare il recupero (riciclo e recupero energetico) e minimizzare, nel contempo, lo smaltimento in discarica.

FIGURA 9

RIFIUTI - SERVIZIO BANCONOTE

Rifiuti speciali prodotti
(migliaia di chilogrammi)



Presso il Servizio Banconote è stato installato un impianto per la produzione di lastre per la stampa calcolgrafica basato sulla tecnologia PVD (*Physical Vapour Deposition*), che ha consentito di eliminare completamente il processo di cromatura galvanica e la connessa produzione di reflui e di rifiuti pericolosi.

In figura 9 è rappresentata la produzione di rifiuti speciali prodotti dal Servizio Banconote nell'ultimo quinquennio: la quota di rifiuti avviata a recupero nel 2013 è stata di circa il 75 per cento.

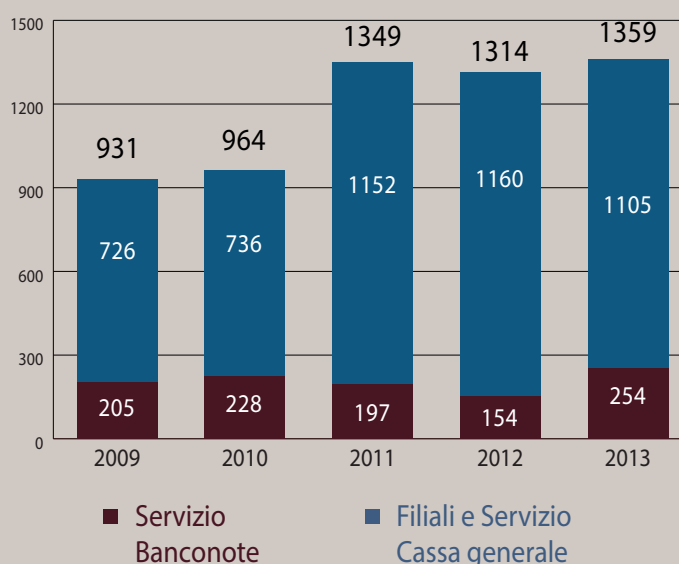
banconote triturate

La Banca d'Italia provvede alla stampa e all'emissione delle banconote in euro. La Banca provvede, inoltre, a selezionare periodicamente le banconote in circolazione per garantire i previsti standard di qualità del contante: le banconote giudicate logore sono ridotte in frammenti presso le Unità della Banca che sono provviste di sistemi di triturazione.

RIFIUTI - BANCA D'ITALIA

Produzione di rifiuti costituiti da banconote triturate
(migliaia di chilogrammi)

FIGURA 10



La figura 10 mostra la produzione nell'ultimo quinquennio dei rifiuti costituiti da banconote logore triturate e dei rifiuti cartacei che si originano nel processo di produzione delle banconote (scarti di produzione, rifili e carta utilizzata per l'avvio delle macchine da stampa).

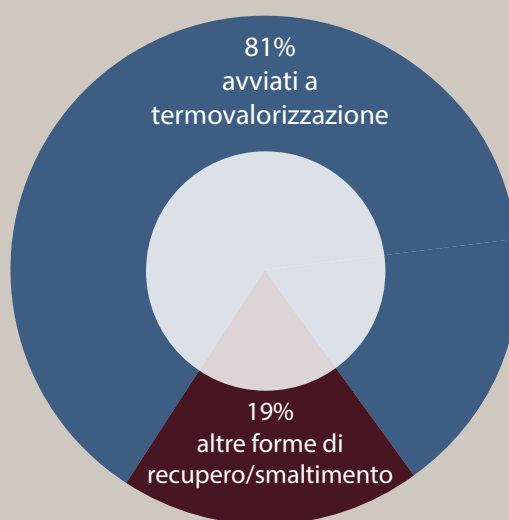
In linea con quanto avviene in altre Banche centrali dell'Eurosistema, da diversi anni è stato avviato un progetto per promuovere il recupero energetico di questi rifiuti, che rappresenta la modalità di trattamento più idonea dal punto di vista ambientale. Come mostrato in figura 11, nel 2013 la quota di banconote logore triturate inviata a impianti di termovalorizzazione è stata pari a 81 per cento ed è risultata sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente.

banconote triturate

FIGURA 11

RIFIUTI - BANCA D'ITALIA

Percentuale di rifiuti costituiti da
banconote logore triturate nel 2013
secondo il trattamento finale



mobilità sostenibile

business travel

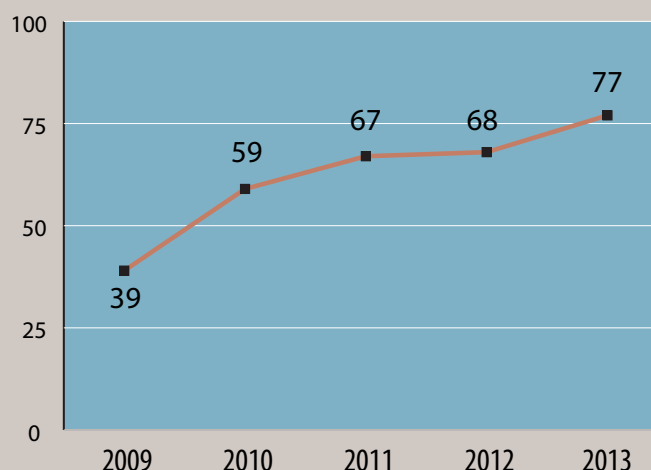
+3%

Aumento dei km percorsi
nel 2013 rispetto al 2012

L'utilizzo di mezzi di trasporto per viaggi di lavoro comporta un impatto sull'ambiente. Con l'obiettivo di ridurre gli spostamenti per esigenze di servizio, i principali edifici della Banca sono stati progressivamente attrezzati con impianti di videoconferenza (figura 12): nel 2013 sono state effettuate 2.345 videoconferenze, circa il 20 per cento in più rispetto all'anno precedente.

BUSINESS TRAVEL - BANCA D'ITALIA
Numero sale allestite con impianti
di videoconferenza

FIGURA 12



478

kg di CO₂ emessa da
ciascun dipendente per
viaggi di lavoro

Per ridurre le emissioni inquinanti delle autovetture utilizzate negli spostamenti per esigenze operative tra le sedi dell'area romana, nel 2014 la Banca sostituirà 8 dei propri autoveicoli alimentati a benzina o a diesel con altrettanti a trazione elettrica: corrispondentemente saranno installate 8 torrette di ricarica elettrica. Inoltre, per incentivare i dipendenti all'uso di mezzi elettrici negli spostamenti casa-lavoro, saranno posizionate ulteriori torrette che andranno ad aggiungersi alle 13 già esistenti.

Il numero di chilometri complessivi percorsi per viaggi di lavoro nell'ultimo anno è di circa il 4 per cento più basso rispetto al dato del 2009; nel 2013 si è però registrato un aumento di circa il 3 per cento rispetto all'anno precedente.

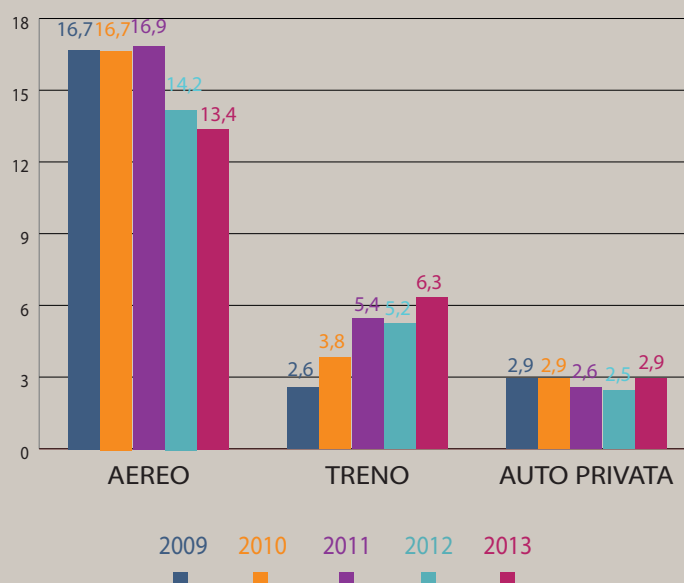
Il grafico in figura 13 mostra i chilometri percorsi nell'ultimo quinquennio con i diversi mezzi di trasporto: nel periodo esaminato è diminuito il numero di chilometri percorsi con l'aereo e, nel contempo, è aumentato il ricorso al treno,

mobilità sostenibile

business travel

BUSINESS TRAVEL - BANCA D'ITALIA
Confronto fra le distanze percorse per mezzo di trasporto nel periodo 2009-2013
(km x 1.000.000)

FIGURA 13



mezzo più “ecologico”.

Questa tendenza è anche confermata dalla tabella in figura 14, in cui sono rappresentate le percentuali di utilizzo di treno e aereo nelle diverse fasce chilometriche. Sotto i 300 km è stato utilizzato quasi esclusivamente il treno; nella fascia tra i 300 e 900 km, il numero delle tratte effettuate in aereo nel 2013 è simile a quello delle tratte effettuate in treno; sulla tratta maggiormente percorsa, tra Roma e Milano, si è registrata, sempre nel 2013, una leggera prevalenza dell'uso del treno. Sopra i 900 km è usato esclusivamente l'aereo.

BUSINESS TRAVEL - BANCA D'ITALIA
Confronto treno aereo - tratte percorse nel periodo 2010 - 2013

FIGURA 14

	2010		2011		2012		2013	
Km								
0-300	1%	99%	2%	98%	5%	95%	1%	99%
300-600	56%	44%	42%	58%	51%	49%	48%	52%
600-900	93%	7%	67%	33%	95%	5%	52%	48%
ROMA-MILANO	60%	40%	49%	51%	52%	48%	44%	56%

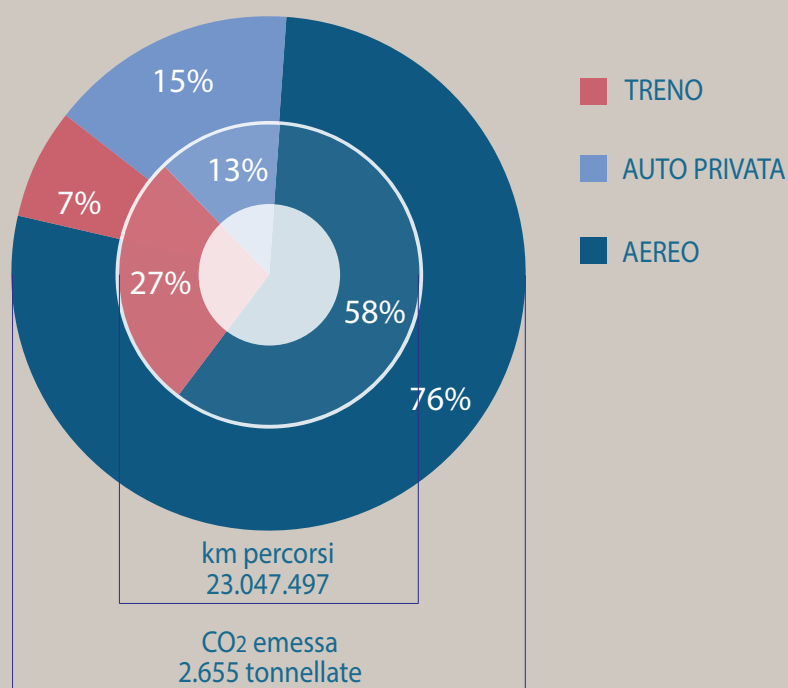
mobilità sostenibile

business travel

BUSINESS TRAVEL - BANCA D'ITALIA

FIGURA 15

Percentuali di CO₂ emessa e di distanze percorse in relazione al mezzo utilizzato nel 2013



Nell'anello interno del grafico in figura 15 sono riportati, in percentuale sul totale, i chilometri percorsi con i diversi mezzi di trasporto, mentre nell'anello esterno sono riportate le emissioni di anidride carbonica per ciascuno di essi. Il grafico mostra quanto il treno, nonostante sia utilizzato per il 27 per cento dei chilometri percorsi, produca solo il 7 per cento delle emissioni totali per viaggi di lavoro.

acquisti verdi

La Banca intende ridurre la propria impronta ecologica anche attraverso una politica mirata di acquisti “verdi”, nella consapevolezza che politiche di *green public procurement* possano contribuire a orientare il mercato esterno verso lo sviluppo di beni e servizi più ecosostenibili.

Nelle procedure di acquisizione di beni e servizi sono inserite, laddove possibile, certificazioni in materia di tutela ambientale come requisiti di accesso alla procedura di gara, clausole ecologiche di esecuzione dei servizi, criteri premianti per le aziende più “verdi” nelle gare con criterio di aggiudicazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa.

In particolare, nella procedura di gara per i servizi di ristorazione aziendale, è stato richiesto che l’impresa affidataria fosse dotata della “certificazione ambientale” ai sensi della norma ISO 14001. Nel relativo contratto di appalto, oltre alla clausole volte alla riduzione dei rifiuti (cfr. paragrafo “rifiuti” a pag. 14), è stato anche richiesto l’utilizzo, in via preferenziale, di alimenti di produzione “locale” e l’uso di prodotti di pulizia provvisti di marchio europeo di qualità ecologica “Ecolabel”; inoltre, in un’ottica di responsabilità sociale, è stata richiesta l’offerta di prodotti alimentari provenienti da terreni confiscati alle mafie e dal commercio equo e solidale.

Nella gara per i servizi di pulizie, oltre al requisito relativo al possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma ISO 14001, è stato richiesto che tutti i prodotti utilizzati siano conformi ai “criteri ambientali minimi” (CAM) previsti dalla normativa di settore ed è stato previsto un punteggio migliorativo per l’utilizzo di prodotti con marchio “Ecolabel”.

La certificazione ambientale ai sensi della norma ISO 14001 è stata anche richiesta come requisito di accesso per la gara relativa alla conduzione e manutenzione del Centro Donato Menichella.

Clausole “verdi” sono state inserite nei contratti di fornitura delle sedute operative e della carta per fotocopie.

Nell’acquisizione delle dotazioni tecnologiche (personal computer, stampanti, fotocopiatrici, server, ecc.) si richiede che le stesse siano conformi ai migliori standard ecologici ed energetici: tutti i personal computer aziendali sono dotati di marchi di qualità ecologica.

metodologia

-42

numero dipendenti in meno rispetto all'anno precedente

I dati contenuti nel presente Rapporto sono aggiornati al 31 dicembre 2013 e sono stati elaborati dall'Ufficio Salute e sicurezza sul lavoro della Banca d'Italia, sulla base delle informazioni fornite dalle diverse Funzioni aziendali.

Per ciascuno dei grafici contenuti nel Rapporto è specificato il perimetro al quale gli stessi fanno riferimento con il significato mostrato nello schema sotto riportato. In particolare, i grafici riferiti alla "Banca d'Italia" si riferiscono a tutti gli stabili istituzionali dove operano i Servizi dell'Amministrazione Centrale (A.C.) e le Filiali territoriali.

Il numero dei dipendenti della Banca d'Italia al 31 dicembre 2013 era pari a 7.027 addetti (cfr. "Relazione annuale sul 2013" disponibile sul sito internet); il numero dei dipendenti che operano negli stabili dell'area romana è stato calcolato in 4.241 persone.

BANCA D'ITALIA

AREA ROMANA

- **Palazzo Koch** - complesso costituito dagli stabili di via Nazionale 91, via dei Serpenti, via Panisperna e via Mazzarino (Roma); l'edificio ospita il Centro Stampa delle pubblicazioni della Banca gestito dal Servizio Affari generali
- **CDM** (Centro Donato Menichella) - complesso sito in Largo Guido Carli (Frascati), che ospita anche un centro elaborazione dati e la Filiale di Roma CDM (specializzata nel trattamento del contante)
- **BAN** (Servizio Banconote) - sito di tipo industriale ubicato in via Tuscolana 417 (Roma) che provvede alla stampa delle banconote in euro
- **Largo Bastia** - complesso sito in Largo Bastia (Roma) che ospita un centro elaborazione dati
- **altre strutture dell'area romana:**
polo via Milano (edifici posti su via Milano n. 53, 60/g e 64); polo via XX Settembre (edificio che ospita la Filiale di Roma Sede e i Servizi dell'A.C. ubicati in via Pastrengo n. 14; polo via Piacenza (stabili di via Piacenza, via Parma e via Nazionale n. 187 e 191); edifici siti in via Quattro Fontane n. 123, via Due Macelli n. 79, via IV Novembre n. 158, via Otricoli n. 41 - 57; via dei Mille n. 52 (edificio che ospita la Filiale di Roma Succursale)

FILIALI

(sono escluse le n. 3 Filiali dell'area romana)

- regionali** (19) ○
- ad ampia operatività** (6) ○
- specializzate nel trattamento del contante** (5) ○
- specializzate nei servizi all'utenza** (25) ○
- chiuse** (39) ○
(riorganizzazione 2008 - 2010)

metodologia

Per il calcolo degli indicatori ambientali “per dipendente” (consumo di carta pro-capite, ecc.) non si è tenuto conto della presenza, anche in via continuativa all’interno degli edifici, né del personale appartenente a ditte esterne né dei Carabinieri.

Ai fini del calcolo degli indicatori ambientali sono state utilizzate le linee guida nazionali e internazionali in materia. In particolare, per il calcolo delle emissioni di CO₂ connesse con il consumo di energia e i viaggi di lavoro ci si è avvalsi delle “Linee guida sull’applicazione in banca degli Indicatori Ambiente del GRI (*Global Reporting Initiative*)”, ABI Lab (2013), basate sul “*Greenhouse Gas (GHG) Protocol*”. Per il calcolo dei consumi di energia in TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) si è fatto riferimento, per l’energia elettrica, al fattore di conversione suggerito dall’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico (Delibera EEN 3/08) e, per i combustibili, al “*National Inventory Report (NIR)*”, ISPRA (2013).

